

Sorveglianza a Montescafileso.

(nostre notizie particolari)

Montescaglioso (n.

Alle ore 5 circa 600 contadini dopo aver letto il telegrafo, al grido di evviva i Sovrani e di abbasso il municipio gridavano: vogliamo lavoro. Alle ore 7 preceduti dalla bandiera nazionale si recarono al municipio invasero e col pretesto di trovare la bandiera, ruppero mobili, vetri, e tavolice.

I RR. Carabinieri del luogo insieme a varie guardie municipali e campestri impidirono la distruzione dell'archivio. Quindi una parte dei rivoltosi penetrati nella attigua pretura la scassinarono, bruciando le carte dell'ufficio di Casselleria.

Dopo passarono all'ufficio della ricevitoria del registro, sito pure nell'istesso locale, e distrussero il vecchio archivio.

Sono stati fatti 76 arresti.

Queste le notizie ricevute finora.

Intanto sappiamo che sono giunti da Matera 15 soldati con un ufficiale, il tenente dei carabinieri, il delegato, e che da Potenza è partito il maggiore dèi RR. Carabinieri, il consigliere delegato, e l'ispettore della P. Sicurezza. È stato anche richiesto una compagnia di soldati da Bari.

Le cause di questo doloroso avvenimento si attribuiscono alle numerose contravvenzioni forestali ed alla tassa bestiame, deliberata dal consiglio comunale e per il passato non mai applicata.

Vogliamo augurareci che la calma ritorni negli animi dei cittadini di Montescaglioso. Ma perché la calma ritorni prima condizione è che si faccia giustizia e prontamente; ormai di studiare pare sia passata l'ora, è tempo di agire, perché le condizioni economiche del comune sono tali da rendere possibile una attiva, onesta, prorvidenziale.



Da *Il Lucano* dell'11-12 gennaio 1898